

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/13**  
**RIUNIONE DEL 25 FEBBRAIO 2013**

Il giorno 25 febbraio 2013, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 1811 del 18.02.2013, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale di prot. n. 1845 del 19.02.2013

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Verbale n. 10/12 del 18.12.2012;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Designazione membri del Consiglio di Amministrazione secondo le procedure previste dall'art.12 dello Statuto;
4. Designazione membri del Nucleo di Valutazione secondo le procedure previste dall'art. 14 dello Statuto;
5. Offerta formativa a.a. 2013/2014 – Determinazioni;
- 5 bis. Regolamento per il trattamento delle missioni;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		<b>P</b>	<b>AG</b>	<b>A</b>
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente	X		
prof. Giuseppe NASCETTI	Pro-Rettore vicario	X		
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC	X		
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB		X	
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Leonardo RAPONE	Direttore DISTU		X*	
Prof. Alessandro RUGGIERI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Andrea GENOVESE	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato		X	
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Liliana POLIDORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.na Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Davide POSTE'	Rappres. degli studenti		X	
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti		X**	

\* In assenza del prof. Leonardo Rapone, Direttore del Dipartimento DISTU, partecipa alla riunione il prof. Giulio Vesperini, Vice-Direttore del Dipartimento.

\*\* Alle ore 10,30, durante la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno, entra nel luogo della riunione il dott. Simone Ubertazzo, rappresentante degli studenti.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Amministrativo Dott. Arch. Giovanni Cucullo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa Alessandra Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che il punto 4 all'odg, come da comunicazione del 19.02.2013 prot. 1845, è rinviato alla successiva seduta del Senato Accademico. E' altresì ritirato il punto 1 all'odg.

Il Rettore apre la seduta ricordando la figura del prof. Angelo Rambelli, professore di Botanica sistematica, recentemente scomparso dopo una improvvisa malattia. Ricorda la vita professionale del Collega che ha svolto la funzione di Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per molti anni fin dalla sua istituzione, fondatore e curatore dell'Orto Botanico dell'Ateneo, Pro-Rettore Vicario dal 1999 e fino a quando, per motivi legati alla sua vita personale, rassegnò le dimissioni. Il Rettore ne rammenta la spiccata generosità, la passione lodevole per la ricerca e la disponibilità del Collega al quale era peraltro legato da una profonda stima e amicizia.

Il Senato Accademico osserva una pausa di silenzio in memoria del docente scomparso.

## **1. VERBALE N. 10/12 DEL 18.12.2012.**

Il presente argomento è ritirato.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

**2.1.** Il Rettore conferma il perdurare della situazione di stallo sul fronte normativo. Fa presente che il MIUR sta cercando di fare pressione affinché venga approvato quanto prima il provvedimento in materia di diritto allo studio. Risulta ancora bloccato lo schema di decreto ministeriale sulla programmazione triennale 2013-2015 mentre è intenzione del Ministero di rinunciare alla distribuzione del FFO alla luce degli appelli da più parti sollevatesi circa la grave insufficienza del finanziamento in favore del sistema universitario. Rammenta gli aspetti positivi che potranno derivare al nostro Ateneo in caso di una riduzione dei tagli sul FFO 2013 inferiore alla percentuale del 4,5% stimata in bilancio che ricorda chiusosi in pareggio.

**2.2.** Il Rettore informa che, in data 11 marzo p.v., avrà un incontro presso il MEF con l'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico nel

corso del quale saranno rappresentate le istanze sindacali nazionali riguardo al finanziamento del trattamento accessorio.

**2.3.** Il Rettore informa di aver segnalato al Ministro la necessità dell'acquisizione del parere della CRUI riguardo allo schema di decreto in materia di TFA per il riconoscimento dei corsi pregressi. Riguardo al TFA comunica di aver ricevuto dal Ministro lamentele per corsi non impartiti egregiamente. Segnala quindi la necessità di porre in essere tutte le cautele possibili affinché nel nostro Ateneo i corsi di TFA vengano erogati mediante una qualificata docenza.

**2.4.** Il Rettore informa che la Corte d'Appello ha respinto integralmente le richieste formulate in secondo grado dai collaboratori ed esperti linguistici. Tale risultato consente il recupero di circa 850 mila euro accantonati in bilancio per l'eventuale esito negativo del contenzioso. Rivolge quindi il proprio sentito ringraziamento al Dirigente I e II Divisione, Avv. A. Moscatelli, alla Responsabile del Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali, dott.ssa M.A. Morosini, al Responsabile dell'Ufficio Legale, dott.ssa L. Barbanti, e al sig. C. Saleppichi che ha svolto le funzioni di C.T. di parte nella causa suddetta, con i quali si compiace per l'esito del contenzioso e per la indubbia professionalità con cui è stato seguito il lungo e complesso *iter*. Rimarca, fra l'altro, che quello della Toscana è a oggi l'unico caso in Italia di procedura sui CEL conclusi favorevolmente per l'amministrazione universitaria.

**2.5.** Il Rettore comunica che è stato pubblicato il 16° volume della collana "Storia dell'Università", volume dedicato all'Ateneo della Toscana. Ringrazia il prof. M. Ridolfi e il prof. M.S. Paolino che hanno curato la pubblicazione di cui copia sarà fatta pervenire ai componenti degli Organi di governo.

### **3. DESIGNAZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALL'ART.12 DELLO STATUTO.**

Il Rettore riassume le procedure per la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione come disciplinate dall'art. 12, c. 4 lett. b) e cc. 5-12 dello Statuto di Ateneo. I provvedimenti di competenza del Rettore e le candidature presentate entro il termine del 15 febbraio 2013 (ore 13:00) e ammesse alla selezione sono stati pubblicati sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo:

1. decreto rettorale n. 84/13 del 22.01.2013 con il quale, ai fini della costituzione del Consiglio di Amministrazione di questa Università, sono stati emanati gli avvisi pubblici finalizzati alla individuazione di cinque componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Toscana di cui all'art. 12, c. 4, lett. b), dello Statuto individuati tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, salvaguardando la presenza delle diverse componenti del personale; due dei cinque componenti non devono appartenere ai ruoli dell'Università della Toscana a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico (quattro anni) (allegati A e B e modelli per la presentazione delle candidature dei membri interni)

2. Le candidature con i relativi *curricula*, presentate nei termini di cui agli avvisi pubblici (citato decreto rettorale n. 84/13 del 22.01.2013) e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo; le candidature ammesse sono:

Membri esterni:

- 1) Olimpia Marcellini
- 2) Luca Tomassini

Membri interni:

- 1) Bruno Ronchi
- 2) Paolo Ceccarelli
- 3) Leonardo Rapone

3. decreto rettorale n. 158/13 del 15.2.2013 relativo alla nomina del Comitato di cui al comma 7 dell'art. 12 dello Statuto (prof. Fabrizio Palitti – Presidente, prof. Maurizio Benincasa, dott.ssa D. Marchetti anche con funzioni di segretario) preposto a pronunciarsi sulle candidature presentate per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia e a selezionare una rosa di candidati possibilmente superiore a quattro ai fini delle successive designazioni da parte del Rettore e del Senato Accademico (un membro ciascuno).

Il Comitato si è riunito in data 19.02.2013 e ha provveduto a trasmettere al Rettore il verbale contenente la valutazione positiva sulle candidature per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia. In data 22.2.2013, il verbale del Comitato è stato pubblicato sul sito riservato ai componenti del Senato Accademico (**Allegato n. 1/1**). Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare i componenti del Comitato per l'attività svolta. In merito fa osservare che si sarebbe potuto soprassedere al vaglio delle candidature considerato che il numero di candidature ammesse alla selezione è pari al numero delle posizioni di coprire e non consente, quindi, la proposizione di una rosa di candidati superiore a quattro.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale, procedendo in fasi distinte per il membro esterno all'Ateneo (l'altro membro esterno, nel prosieguo, sarà da lui designato) e per i membri interni.

Ciascun senatore nelle votazioni ha a disposizione un numero di voti, rispettivamente per i membri interni e per quello esterno, pari a quello dei membri del consiglio da eleggere (uno e tre).

A tal fine ad ogni senatore saranno consegnate due schede (una per i membri interni e una per il membro esterno): nella prima (contenente i cognomi dei candidati in ordine alfabetico) potrà barrare tre preferenze, garantendo la presenza di tutte le componenti del personale; nella seconda potrà indicare il cognome del candidato.

Sono nominati coloro che raggiungono, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

Limitatamente ai posti del Consiglio di Amministrazione non assegnati nel corso della prima votazione, si procede, nella medesima seduta del Senato Accademico, ad un ballottaggio tra i candidati, in numero non superiore al doppio dei posti ancora da assegnare, che abbiano riportato, nel corso della prima votazione, il maggior numero dei voti. Risultano nominati coloro che conseguono il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti da assegnare.

Il Rettore illustra quindi i profili professionali sia dei due candidati esterni all'Università della Tuscia sia dei tre candidati interni all'Ateneo. Dai *curricula* prodotti dai cinque candidati ammessi alla selezione si evince per tutti il possesso di un'alta qualificazione e di una comprovata competenza ed esperienza professionale di alto livello.

Il Rettore, tenuto conto della proposta del Comitato, a norma dell'art. 12, c. 7, dello Statuto di Ateneo, designa il membro esterno del Consiglio di Amministrazione di sua competenza nella persona della dott.ssa Olimpia MARCELLINI.

Il Rettore, a questo punto, costituisce il seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio in due fasi distinte: la prima per la designazione del membro interno, la seconda per la designazione dei tre membri interni. Su proposta del Rettore, il seggio elettorale è così costituito: prof. Gaetano Platania, Presidente, dott.ssa Liliana Polidori e dott.ssa Eleonora Merlani.

### **Consiglio di Amministrazione - Votazione di n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia**

#### **1) Operazioni preliminari**

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia nel CdA
- n. 1 prototipo di scheda da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 20, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 11.

Il Presidente dispone, quindi, che tutti i componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 10:45 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine delle quali avrà inizio lo scrutinio delle schede.

#### **2) Operazioni di voto**

Alle ore 10:50 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

#### **3) Operazioni di scrutinio**

Alle ore 11:00 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- schede disponibili: n. 25
- aventi diritto al voto: n. 20
- votanti: n. 17
- schede autenticate: n. 25
- schede votate: n. 17
- schede annullate durante le operazioni di voto: nessuna

- schede autenticate e non utilizzate: n. 8
- schede eccedenti: nessuna

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dal candidato:

<u>Schede valide</u>	n. 17
<u>Schede bianche</u>	nessuna
<u>Schede nulle</u>	<u>nessuna</u>
TOTALE	n. 17
<u>Voti riportati dal candidato</u>	
Luca TOMASSINI	voti n. 17

Il Presidente attesta che il candidato ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato.

Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta “Schede per la votazione di n. 1 membro esterno all’Università della Tuscia nel CdA”.

Prima dell’avvio delle procedure elettorali per la votazione dei tre membri interni all’Università della Tuscia nel CdA, si apre una breve discussione.

Il prof. Varvaro, tenuto conto dell’esperienza maturata in passato come consigliere di amministrazione e ora come componente del Senato Accademico, esprime, con la consapevolezza delle responsabilità connesse al ruolo, il proprio apprezzamento per lo spirito di servizio che ha animato i colleghi a presentare o a ripresentare la propria candidatura e un sincero ringraziamento a coloro che hanno portato a termine il proprio mandato. I gravosi impegni connessi alla partecipazione all’organo di governo e le responsabilità in capo ai consiglieri di Amministrazione sono stati, a suo avviso, un freno alla presentazione di un più alto numero di candidature.

La dott.ssa Savino, tenuto conto del difficile contesto economico per il sistema universitario ed in particolare per il personale tecnico-amministrativo, oltremodo penalizzato dal blocco degli stipendi, sottolinea quanto sia opportuna la presenza nel Consiglio di un componente appartenente alla categoria. Nell’ottica della continuità delle azioni già intraprese, ritiene necessario sostenere un secondo mandato per i consiglieri che hanno riproposto la propria candidatura.

Il prof. Vesperini dichiara di non ritirare la scheda per la votazione dei tre membri interni all’Università della Tuscia per ovvie ragioni di opportunità essendo presente in sostituzione del prof. L. Rapone.

Il Prof. Scarascia Mugnozza, pur ricordando che il suo ingresso in Senato ha avuto luogo solo di recente, manifesta il suo pieno apprezzamento per la valenza, sotto il profilo di qualificazione e di competenza, delle candidature dei membri interni, presentate dai colleghi e dal

dott. Ceccarelli, a cui il proprio Dipartimento ha anche fornito attivo sostegno. Tuttavia, fa notare che avrebbe auspicato un maggiore e preventivo dialogo tra i Dipartimenti in modo da giungere in Senato Accademico con una più chiara definizione delle strategie programmatiche dei candidati, tenuto anche conto del momento cruciale vissuto dall'Università. Pertanto, anche in considerazione delle funzioni in capo al CdA, auspica che i nuovi consiglieri designati intrattengano un costante e costruttivo dialogo con il Senato e, di riflesso, con i Dipartimenti. Coglie quindi l'occasione per chiedere chiarimenti al Rettore circa i criteri seguiti dal CdA nell'ultima seduta ai fini dell'attribuzione delle risorse per il rinnovo degli assegni di ricerca che ha visto penalizzato il proprio Dipartimento, nonché notizie sulla gestione del Centro Grandi Attrezzature.

Il Rettore, in risposta al prof. Scarascia Mugnozza, informa che alcuni componenti del CdA hanno già espresso la necessità di mantenere attivo un contatto stretto con il Senato Accademico seppure nel rispetto delle competenze attribuite ai due Organi di governo dalla legge 240/2010 e dallo Statuto. Ciò appare tanto più necessario per un Ateneo dalle dimensioni contenute all'interno del quale è più agevole la compartecipazione delle decisioni assunte. Per quanto riguarda l'attribuzione delle risorse per il rinnovo degli assegni di ricerca dell'area tecnico-scientifica, informa che il verbale della seduta del CdA darà conto dei criteri oggettivi e meritocratici seguiti in alternativa alla proposta della Commissione Ricerca la quale prevedeva la distribuzione a pioggia dei finanziamenti di Ateneo. Informa, infine, che a breve convocherà una riunione con i Direttori di Dipartimento per definire le esigenze finanziarie ed altri aspetti legati alla fruizione delle attrezzature del Centro Grandi Attrezzature.

Il prof. Platania ringrazia il Rettore per l'illustrazione e le precisazioni fornite. Con riferimento all'auspicato dialogo tra organi e strutture, coglie l'occasione per evidenziare la necessità di uno scambio di idee tra l'Amministrazione, i Direttori di Dipartimento e l'Ufficio Speciale in merito alle problematiche legate alla didattica per i TFA anche alla luce dell'offerta formativa che il Senato si accinge oggi a varare per l'a.a. 2013/2014.

La dott.ssa Polidori rappresenta il proprio disappunto di fronte all'esiguità del numero delle candidature presentate appena sufficienti a ricoprire i posti del CdA. Ricorda i numerosi e ripetuti interventi del Rettore per rivendicare una maggiore autonomia delle Università che stride con il disinteresse mostrato dalle componenti universitarie in questa occasione. L'autonomia si esercita attraverso l'azione del Senato e del Consiglio e quindi mediante la partecipazione attiva e responsabile dei docenti e del personale tecnico-amministrativo.

Il Rettore, in risposta, rileva che il CdA svolge un ruolo complesso con forti poteri decisionali e di connesse responsabilità. Date le dimensioni dell'Ateneo, una volta soddisfatti i numerosi ruoli istituzionali incompatibili con la carica di membro del CdA, e la presenza di soggetti non inclini all'assunzione di responsabilità, induce a non ritenere incongruo il numero delle candidature presentate.

Il prof. Ruggieri, alle considerazioni espresse dal Rettore, aggiunge che le candidature devono essere supportate dai requisiti previsti dallo Statuto: comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello. Dopo aver evidenziato i diversi ruoli e

attribuzioni svolti dal Senato e dal CdA, concorda sulla opportunità di una interazione tra Consiglio, Senato e strutture attraverso la partecipazione delle decisioni assunte nell'interesse generale dell'Ateneo (e non del dipartimento al quale afferisce il singolo consigliere).

La prof.ssa Ciampi sottolinea il ruolo non facile che attende il CdA ed esprime quindi pieno apprezzamento per i colleghi che si distolgono dal ruolo di appartenenza per assumerne un altro nell'interesse dell'intero Ateneo.

Il dott. Genovese si sofferma sui *curricula* presentati: essi evidenziano capacità e competenze non diffusamente riscontrabili in Ateneo e cita, ad esempio, il ruolo svolto a suo tempo dal prof. Rapone all'interno del CdA in qualità di Presidente della commissione "bilancio". Esprime quindi un ringraziamento a coloro i quali hanno presentato la candidatura mettendo a disposizione dell'Ateneo capacità, professionalità e competenze altamente qualificate. Analogo ringraziamento viene espresso in favore del consigliere interno uscente.

Terminata la discussione, il Rettore invita i componenti del seggio a procedere nelle operazioni elettorali.

### **Consiglio di Amministrazione - votazione di n. 3 membri interni all'Università della Tuscia**

#### **1) Operazioni preliminari**

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 3 membri interni all'Università della Tuscia nel CdA
- n. 1 prototipo di scheda da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 20, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 11.

Il Presidente dispone, quindi, che tutti i componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 11:40 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine delle quali avrà inizio lo scrutinio delle schede.

#### **2) Operazioni di voto**

Alle ore 11:45 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, ad eccezione del prof. G. Vesperini per i motivi sopra esposti, dichiara chiusa la votazione.

#### **3) Operazioni di scrutinio**

Alle ore 11:55 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi.

Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- schede disponibili: n. 25
- aventi diritto al voto: n. 20



- votanti: n. 16
- schede autenticate: n. 25
- schede votate: n. 16
- schede annullate durante le operazioni di voto: nessuna
- schede autenticate e non utilizzate: n. 9
- schede eccedenti: nessuna

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dai candidati:

<u>Schede valide</u>	n. 16
<u>Schede bianche</u>	nessuna
<u>Schede nulle</u>	<u>nessuna</u>
TOTALE	n. 16
<u>Voti riportati dai candidati</u>	
Paolo CECCARELLI	voti n. 15
Leonardo RAPONE	voti n. 16
Bruno RONCHI	voti n. 12

Il Presidente attesta che tutti i candidati hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato.

Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta “Schede per la votazione di n. 3 membri interni all’Università della Tuscia nel CdA”.

Il Rettore ringrazia i componenti del seggio elettorale.

Esprime il proprio compiacimento per l’esito della votazione e per la comprovata efficacia del nuovo dettato statutario a riguardo. Formula sin da ora gli auguri di buon lavoro ai nuovi componenti e a coloro che sono stati confermati. Infine esprime gratitudine ai membri uscenti del CdA, prof. Bergami e prof. Sorrentino, per aver a suo tempo accettato la sfida di partecipare all’organo di governo gestionale dell’Ateneo nella innovativa composizione prevista dallo Statuto di Ateneo vigente nel 2009 (D.R. n. 49/01 del 21.01.2009, G.U. n. 20 del 26.01.2009). Peraltro, il prof. Sorrentino ha vissuto tutte le tappe che hanno condotto alla definizione della nuova *governance* di questo Ateneo avendo svolto la funzione di consigliere di amministrazione dal 2005. Il Rettore ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di Ateneo saranno integrati con i rappresentanti degli studenti che risulteranno eletti nella prossima tornata elettorale indetta per i giorni 26 e 27 marzo c.a. (D.R. n. 180/13 del 22.02.2013).

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle università*" e l'art. 16 "*Università*";

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012), ed in particolare gli artt. 12 (*Consiglio di Amministrazione*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 1373/2000 del 26 ottobre 2000, come modificato con decreto rettorale n. 1116/10 del 30 novembre 2010, ed in particolare l'art. 8 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5 settembre 2007;

**VISTO** il decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 relativo all'emanazione dello Statuto di Ateneo ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22 giugno 2012, ed in particolare l'art. 2, cc. 5 e 6, con il quale, in sede di prima applicazione dello Statuto di Ateneo, sono state adottate disposizioni per la costituzione, tra gli altri, del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

**VISTO** il decreto rettorale n. 84/13 del 22.01.2013 con il quale sono stati emanati gli avvisi pubblici (allegati A e B) ai fini della individuazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di questa Università;

**VISTE** le candidature presentate entro il termine delle ore 13,00 del 15 febbraio 2013 e ammesse alla selezione a norma dell'art. 12, c. 4, lett. b), dello Statuto, giusta decreto rettorale n. 84/13 del 22.01.2013;

**VISTO** il decreto rettorale n. 158/13 del 15.2.2013 relativo alla nomina del Comitato di cui al comma 7 dell'art. 12 dello Statuto preposto a pronunciarsi sulle candidature presentate e ammesse alla selezione per la nomina dei due soggetti esterni all'Università della Tuscia e a selezionare una rosa di candidati possibilmente superiore a quattro ai fini delle successive designazioni da parte del Rettore e del Senato Accademico;

**VISTA** la proposta del Comitato di cui al comma 7 dell'art. 12 dello Statuto formulata in data 19.02.2013;

**VISTA** la designazione di competenza del Rettore di uno dei due membri esterni del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dott.ssa Olimpia MARCELLINI, formulata nell'ambito della presente riunione del Senato Accademico a norma dell'art. 12, c. 7, dello Statuto di Ateneo;

**VISTI** i risultati delle votazioni a scrutinio segreto testé svolte per la nomina di n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia e di n. 3 membri interni all'Università della Tuscia nel Consiglio di Amministrazione;

**ACCERTATO** il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto per tutti i candidati:

n. 1 membro esterno all'Università della Tuscia:

- Luca TOMASSINI

n. 3 membri dell'Università della Tuscia:

- Paolo CECCARELLI
- Leonardo RAPONE
- Bruno RONCHI

**PRESO ATTO** che, a norma dell'art. 12, c. 4, lett. b), dello Statuto i tre membri dell'Università della Tuscia che hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto garantiscono la presenza delle diverse componenti del personale;

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. 1) e dell'art. 12 dello Statuto di Ateneo, designa i membri del Consiglio di Amministrazione di questa Università, quadriennio 2013-2017:

n. 2 membri esterni all'Università della Tuscia:

1. Olimpia MARCELLINI designata dal Rettore *ex art.* 12, c. 7, Statuto;
2. Luca TOMASSINI

n. 3 membri dell'Università della Tuscia:

- Paolo CECCARELLI per la componente del personale T.A.
- Leonardo RAPONE per la componente del personale docente
- Bruno RONCHI per la componente del personale docente

Il Rettore, con proprio decreto, provvederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione previa verifica del rispetto delle norme sulla rinnovabilità del mandato di cui all'art. 2, c.10, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché di quelle sulle incompatibilità di cui all'art. 39 dello Statuto di Ateneo.

Letto e approvato seduta stante.

#### **4. DESIGNAZIONE MEMBRI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 14 DELLO STATUTO.**

Il presente argomento è ritirato.

#### **5. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2013/2014 – DETERMINAZIONI.**

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione il prof. G. Piovesan, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, la prof. M. Vallozza, Delegata in materia di offerta formativa, e il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata.

Il Rettore introduce l'argomento evidenziando che il Senato Accademico nella seduta odierna è invitato a deliberare in merito alla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" formulata dal Consiglio del Dipartimento DISTU nella seduta del

15.02.2013 ed in vista della riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio in programma per il giorno 28.02.2013. Ricorda che anche il citato corso di studio è sottoposto alle procedure di accreditamento iniziale nei termini di cui al DM 30.01.2013 n. 47. Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 20.02.2013, ha espresso parere positivo sull'istituzione del corso in questione come risulta dal verbale reso disponibile sul sito riservato ai senatori. Lascia quindi la parola al prof. Piovesan per illustrare i lavori del Nucleo.

Il prof. Piovesan ricorda che in sede di istituzione di nuovi corsi di studio il Nucleo di Valutazione è chiamato ad accertare che la progettazione dei corsi ex DM 270/04 avvenga nel rispetto delle indicazioni ministeriali (art. 9, c. 1 DM 270/04) ovvero come recita il punto 4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): “Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione”. Tale compito è stato confermato nel DM n 50/2010.

L'art. 8 del D.Lgs. 19/2012 stabilisce che “Ai fini dell'accREDITamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”.

Il Nucleo di Valutazione ha redatto quindi la Relazione tecnico-illustrativa del corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza” ex DM 270/04 per l'a.a. 2013/14 e, a seguito dell'analisi complessiva sull'adeguatezza e compatibilità della proposta con gli indicatori stabiliti dall'ANVUR, ha formulato il seguente parere sul corso di studio in questione:

“Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza persegue l'obiettivo di assicurare una formazione giuridica di livello superiore e la padronanza degli strumenti culturali e metodologici in grado di permettere un'adeguata impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie.

A tal fine il corso di laurea e gli insegnamenti in esso impartiti, come risulta dall'ordinamento del corso, saranno rivolti soprattutto ad assicurare un'adeguata conoscenza e consapevolezza delle tecniche di argomentazione giuridica ed un adeguato approfondimento delle capacità interpretative richieste sia per lo svolgimento delle professioni legali sia per l'assunzione di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nei settori del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Dall'analisi della proposta pervenuta dal Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, il nuovo corso di studio risulta complessivamente in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

La ricognizione della domanda formativa ha evidenziato che anche in termini di risposta di potenziali immatricolati, l'istituendo corso mostra una numerosità interessante per questo Ateneo, come testimoniato dall'esito delle iscrizioni al corso di laurea triennale in "Scienze giuridiche", attivato nell'a.a. 2012/2013, e dall'analisi dell'impatto che il nuovo corso di laurea magistrale potrà avere in termini di attrattività nel territorio e nelle aree limitrofe.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali.

Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi.

Le risorse strutturali, messe a disposizione dal Dipartimento, sono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

La proposta di istituzione del nuovo corso di studio rispetta l'indicatore della sostenibilità economico-finanziaria poiché il valore di I SEF risulta maggiore di uno.

Infine le risorse di docenza disponibili e programmate risultano compatibili con l'offerta formativa complessiva della struttura didattica di riferimento e di quella concorrente in base ai criteri di cui alla lettera b) dell'allegato A del DM 47/2013. A questo proposito si precisa che tale requisito sarà pienamente soddisfatto per l'accREDITAMENTO iniziale con il reclutamento, previa approvazione degli Organi competenti dell'Ateneo, di docenti afferenti ai s.s.d. IUS/13 e/o IUS/15.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" per l'a.a. 2013/2014."

Il prof. Vesperini fa osservare che il Consiglio di Dipartimento DISTU è pervenuto alla formulazione della proposta in discorso dopo un anno dall'avvio del corso di laurea in Scienze giuridiche sulla base di un'indagine di fattibilità che ha mostrato larga attesa del territorio nei confronti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, anche in considerazione del fatto che molti degli studenti iscritti al CdL in Scienze giuridiche hanno scelto di iscriversi al corso triennale facendo affidamento sulla trasformazione in quello a ciclo unico, secondo quanto più volte dichiarato pubblicamente dal Rettore. Evidenzia inoltre che il corso proposto, seppur già presente in altri atenei limitrofi, vuole puntare sulla peculiarità, puntando sul rafforzamento dei temi europei, internazionali, di diritto dell'economia; sperimentando, per gli studenti che intendano avvalersene, anche moduli in lingua inglese; rafforzando l'esperienza, già avviata questo anno con successo, dei Laboratori del giudizio simulato e dell'argomentazione giuridica.

Il prof. G. Platania e il dott. A. Genovese dichiarano di astenersi dall'approvazione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza".

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6 (Autonomia delle Università);

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996, ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 22 novembre 2005 con cui è stata definita, ai sensi dell'articolo 6, c. 3 del D.M. [22 ottobre 2004, n. 270](#), la classe del corso di laurea magistrale in “Giurisprudenza”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la nota ministeriale del 1° dicembre 2005, n. 416, ”D.M. 270/2004 – art. 11, c. 4 – Offerta Formativa – Consultazione con le Parti sociali”;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con cui sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

**VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 “*Linee guida per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale*” e, in particolare, il punto 4.12 il quale stabilisce che “*Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull’efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione*”;

**VISTO** il Regolamento didattico d’Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettoriale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettoriale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la nota ministeriale del 1° febbraio 2010, n. 398 “*Corsi di laurea interclasse*”;

**VISTO** il D.M. 23 dicembre 2010, n. 50 “*Linee Generali di indirizzo della programmazione delle Università 2010-2012*”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” e, in particolare, l’art. 5 (Delega in materia di interventi per la qualità e l’efficienza del sistema universitario);

**VISTO** il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività*” e, in particolare, l’art. 8, c. 4 il quale stabilisce che “*Ai fini dell’accredimento, il nucleo di valutazione interna dell’università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 “*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*” e, in particolare, l’art. 4, c. 4 il quale stabilisce che “*I corsi di studio di nuova attivazione, anche se già istituiti, in sedi preesistenti ottengono l’accredimento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all’allegato A, inclusi quelli previsti a regime per la docenza, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all’allegato C, attraverso la valutazione delle CEV*”;

**CONSIDERATO** che l’art. 8, commi 2 e 3 del Regolamento didattico d’Ateneo attribuisce ai Consigli di Dipartimento e al Senato Accademico le funzioni propositive e deliberative in materia di istituzione, di revisione e di soppressione dei corsi di studio;

**VISTA** la delibera del 15 febbraio 2013 con cui il Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell’Europa ha approvato la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG/01, e la contestuale soppressione del corso di laurea in “Scienze giuridiche”, nel caso in cui tale richiesta ottenga l’accredimento iniziale da parte dell’ANVUR;

**VISTE** le delibere con cui le strutture didattiche hanno approvato l’offerta formativa per l’a.a. 2013/2014, nonché le proposte di modifica (variazione del quadro delle attività formative, denominazione del corso, ecc.) degli ordinamenti didattici dei corsi di studio presenti nel Regolamento Didattico di Ateneo - Parte del ordinamenti didattici dell’Ateneo, che saranno valutate dal C.U.N. ai sensi dell’art. 2, c. 2 del D.M. 47/2013:

**Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia (DAFNE), riunione del 20 febbraio 2013:**

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

**Dipartimento di Economia e impresa (DEIM), riunione del 14 dicembre 2012:**

- Economia aziendale, Classe L-18
- Ingegneria industriale, L-9
- Scienze organizzative e gestionali, Classe L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

**Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF), riunione del 19 febbraio 2013:**

- Biotecnologie, Classe L-2
- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, Classe LM-73

**Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU), riunione del 15 febbraio 2013:**

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Scienze giuridiche, L-14, la cui attivazione è subordinata all'esito della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza"
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni, Classe LM-59 (modifica della denominazione del corso di laurea magistrale in "Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità");

**Dipartimento di Scienze dei beni culturali (DISBEC), riunione del 14 febbraio 2013:**

- Conservazione dei beni culturali, interclasse L-1 & L-43
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR/02, corso di LM a ciclo unico *in itinere*

**Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), riunione del 21 febbraio 2013:**

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

**Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM), riunione del 13 febbraio 2013:**

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14



**CONSIDERATO** che sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG/01, è stato acquisito il parere delle parti sociali, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali;

**VISTA** la relazione tecnica formulata dal Nucleo di Valutazione interna (riunione del 20.02.2013) circa la corretta progettazione della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, ai sensi del punto 4.12 del D.M. 386/2007, dell’art. 8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012 e del D.M. 47/2013,

tutto ciò premesso, ai sensi dell’art. 8, c. 3 del Regolamento didattico d’Ateneo e dello Statuto d’Ateneo:

- a. approva con due astensioni la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”, Classe LMG/01;
- b. approva all’unanimità le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio attivi e presenti nel Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli ordinamenti didattici dell’Ateneo, che sono riproposti per l’a.a. 2013/2014:

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Ingegneria industriale, L-9
- Scienze organizzative e gestionali, L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per l’Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Biotecnologie, Classe L-2

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell’Europa (DISTU):

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione per la cultura, l’economia e le istituzioni, Classe LM-59

Dipartimento di Scienze dei beni culturali (DISBEC):

- Conservazione dei beni culturali, interclasse L-1 & L-43
- Archeologia e Storia dell’arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

- c. approva all'unanimità la riproposizione per l'a.a. 2013/2014 dei seguenti corsi di studio attivi e presenti nel Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli ordinamenti didattici dell'Ateneo, senza modifica dei relativi ordinamenti didattici:

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Economia aziendale, Classe L-18

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, LM-73

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU):

- Scienze giuridiche, L-14

Nel caso in cui venga approvata dall'ANVUR la richiesta di accreditamento iniziale e di attivazione del nuovo corso di LM in "Giurisprudenza", contestualmente verrà disposta la soppressione del corso di laurea in "Scienze giuridiche".

L'Ateneo assicurerà la conclusione del corso di studio e il rilascio del relativo titolo agli studenti iscritti al corso e agli stessi sarà riconosciuta la facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso di LM in "Giurisprudenza".

Il riconoscimento dei crediti già maturati dagli studenti provenienti dal CdL in "Scienze giuridiche" e da altri corsi di studio, di questa e altre Università, sarà disciplinato dal regolamento didattico del corso di destinazione.

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69

La presentazione al M.I.U.R. della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Giurisprudenza”; Classe LMG/01, è subordinata all’acquisizione del parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio che si riunirà il 28 febbraio 2013.

Sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Conservazione e restauro dei beni culturali”, Classe LMR/02, attualmente *in itinere*, dovrà essere acquisito il parere di conformità della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR, che dovrà verificare il pieno e integrale rispetto dei requisiti necessari richiesti dagli artt. 2 e 3 del D.I. 87/2009.

L’effettiva attivazione dell’offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell’Ateneo per l’a.a. 2013/2014 è subordinata all’esito favorevole della procedura di accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi di studio, ai sensi del D.Lgs.19/2012 e del DM 47/2013.

Letto e approvato seduta stante.

Il Rettore comunica che la CRUI ha sollecitato il Ministero ad emanare FAQ su una serie di questioni in merito al Sistema AVA (eccessiva rigidità per la programmazione didattica, calcolo DID e didattica ricercatori a t.d., contratti e supplenze, laboratorio, corsi interateneo, computo requisiti per corsi di studio in via di spegnimento) e ha chiesto la proroga di un anno per l’avvio del sistema di accreditamento dei corsi. Lascia la parola alla delegata in materia di offerta formativa per chiarimenti sulla materia.

La prof.ssa Vallozza richiama l’attenzione del Senato sui problemi che la implementazione del sistema AVA comporta soprattutto per la programmazione didattica e per il calcolo della formula indicata come DID, quantità massima di didattica assistita erogabile dall’Ateneo.

Un rapido calcolo sulla semplice base del numero dei corsi di studio approvati per il prossimo anno accademico, in tutto 29, in particolare 16 triennali e 13 magistrali, mostra che nell’insieme è richiesto l’impegno a regime di circa 316 docenti. Ma nel calcolo della didattica erogabile, oltre al numero di professori e ricercatori a tempo pieno e definito, entrano anche altri fattori, quali la differenziazione nel numero di ore “*standard*”, rispettivamente al massimo 120, 90 e 60 ore per professori a tempo pieno e definito e per i ricercatori, nonché una percentuale di contratti, affidamenti o supplenze, comunque inferiore al 30%. Inoltre, tra i requisiti di docenza previsti dal DM 47/2013, all. B, devono essere considerate anche le indicazioni fornite su caratteristiche dei docenti di riferimento nonché sulla copertura dei ssd. Pertanto, ai fini dell’avvio delle procedure AVA è necessario valutare con attenzione le situazioni non convenienti ai fini del calcolo della DID. E’certo in generale auspicabile la massima collaborazione tra i Dipartimenti per un uso efficiente dei docenti e per una formulazione dell’offerta formativa che, anche in base a un’attenta ricognizione degli effettivi risultati didattici dei corsi, tenda a ridurre eventuali sovrapposizioni e ad un tempo renda più attrattivi i corsi nei quali si registrano criticità sia in termini di immatricolazioni sia in termini di iscrizioni.

Il prof. Ruggieri chiede di conoscere la tempistica dei prossimi adempimenti per il Sistema AVA.

Il prof. Scarascia Mugnozza con piacere ha accolto l'intervento del prof. Vesperini circa l'intenzione di caratterizzare l'istituendo corso di studio per gli aspetti dell'internazionalizzazione. Ricorda la positiva esperienza maturata presso il DIBAF a seguito dell'attivazione nell'a.a. 2012/2013 di un *curriculum* in lingua inglese dal titolo "*Mediterranean Forestry and Natural Resources Management*" all'interno della laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali. Tale iniziativa didattica si inquadra nell'ambito del progetto Erasmus Mundus 2011, coordinato dalla *Techincal University of Lisbon (P)*, di cui l'Università degli Studi della Tuscia è *partner*. Comunica l'intento del Dipartimento di avviare altre iniziative didattiche in collaborazione con Atenei russi.

Il Rettore ribadisce quanto già esternato in precedenti sedute circa l'opportunità di procedere alla modernizzazione della didattica attraverso l'internazionalizzazione e l'informatizzazione. Per l'attivazione di corsi in lingua inglese, che godono anche di agevolazioni sui requisiti AVA, risulta necessario però un idoneo addestramento alla lingua dei docenti e degli studenti.

La dott.ssa Moscatelli illustra il quadro delle prossime scadenze degli adempimenti connessi alla progettazione dell'Offerta Formativa e all'implementazione del sistema AVA:

28 febbraio 2013 – Parere della CRUL sui nuovi corsi di studio

La Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio esprimerà il proprio parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentati dagli Atenei della regione Lazio.

L'Università degli Studi della Tuscia presenta la proposta di istituzione del nuovo corso di LM a ciclo unico in "Giurisprudenza".

4 marzo 2013 – Modifica ordinamenti didattici dei corsi di studio (RAD)

Chiusura dei RAD dei corsi di studio e invio delle proposte di modifica al MIUR, per via telematica.

La chiusura delle operazioni sarà eseguita dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata. I docenti dovranno effettuare le modifiche dell'ordinamento didattico dei corsi di studio e di concludere tali operazioni entro il 1° marzo 2013.

10 marzo 2013 – Presentazione del Rapporto di Riesame

il Rapporto di riesame deve essere approvato con delibera di un Organo Collegiale periferico (Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Dipartimento) e presentato con procedura informatica di *upload*.

Il Rapporto di Riesame potrà essere caricato dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata o direttamente dai docenti che ne hanno fatto richiesta. Nella prima ipotesi i docenti autorizzati dovranno trasmetterlo all'Ufficio Offerta Formativa entro il 7 marzo 2013.

Il mancato caricamento del *file* entro il 10 marzo 2013 preclude l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e il loro inserimento nell'offerta formativa dell'Ateneo.

29 marzo 2013 – Presentazione definitiva del Rapporto di Riesame

Chiusura della procedura di controllo e di monitoraggio del Presidio di Qualità di Ateneo.

La versione rivista e definitiva del Rapporto di Riesame dovrà essere caricata con procedura informatica di *upload* entro il 29 marzo 2013.

30 aprile 2013 - Relazione annuale del NdV

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo esprimerà il proprio giudizio sul Rapporto di Riesame e lo inserirà nella relazione annuale.

La prof.ssa Vallozza fa presente l'opportunità di pubblicare sul sito di Ateneo nella sezione dedicata all'offerta formativa il calendario degli adempimenti illustrati dalla dott.ssa Moscatelli a cui l'Ateneo è tenuto nei prossimi mesi.

Il Rettore ringrazia il prof. G. Piovesan, la prof.ssa M. Vallozza e il sig. P.A. Capuani che escono dalla sala della riunione.

## **5 BIS. REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLE MISSIONI.**

Su invito del Rettore il prof. Vesperini, in qualità di delegato per i Regolamenti di Ateneo, illustra al Senato il testo del Regolamento per il trattamento delle missioni. In particolare il testo disciplina il rimborso delle missioni effettuate dal personale dipendente dell'Ateneo, la concessione dell'autorizzazione e le voci ammesse al rimborso. Fa osservare che il testo, rispetto a quello proposto nel mese di dicembre u.s., recepisce alcune osservazioni formulate dal personale tecnico-amministrativo per il rimborso dei pasti a prescindere dalla categoria di appartenenza e introduce una modifica per il rimborso dei progetti finanziati dall'Unione Europea.

Il prof. Scarascia Mugnozza fa osservare, che in caso di missioni in Paesi particolarmente difficili, sarebbe opportuno prevedere la sistemazione del personale tecnico-amministrativo in alberghi di categoria superiore rispetto a quanto stabilito nella tabella indicata nello schema di regolamento.

Il prof. Varvaro concorda con l'osservazione del prof. Scarascia Mugnozza. Inoltre, fa presente che talvolta, per impegni di lavoro che si svolgono in sedi diverse da quelli previsti per il pernottamento, si è costretti a spostamenti presso alberghi diversi tra colleghi docenti e non docenti. Tale incresciosa situazione potrebbe essere evitata prevedendo opportune deroghe al regolamento.

La dott.ssa Savino ritiene che, qualora le spese di alloggio in alberghi di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria si equivalgano, si possa derogare dal regolamento consentendo la stessa collocazione al personale docente e tecnico-amministrativo.

Il prof. Vesperini osserva che ritiene che, qualora la scelta tra alberghi di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria non incida dal punto di vista economico, il suggerimento della dott.ssa Savino possa essere accolto; risulta invece più complessa la questione posta dal prof. Varvaro in quanto, pur condividendo le ragioni che muovono l'intervento del collega, trova difficoltoso dal punto di vista amministrativo rendere operativa una giusta soluzione.

La dott.ssa Moscatelli ricorda che i limiti di spesa riconosciuti alle diverse categorie di personale sono disciplinati da normativa superiore (Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 23.03.2011) che non può essere derogata in sede regolamentare.

Il Rettore segnala a questo punto che, in data 15.02.2013, è pervenuta da parte della sigla sindacale USB la proposta di modifica dell'art. 10 c. 3 intesa a comprendere nelle ore di lavoro in eccedenza che danno diritto al recupero del corrispondente credito orario anche le ore di viaggio. Pone quindi in votazione la proposta di Regolamento per il trattamento delle missioni.

Il Senato Accademico, su conforme proposta dell'Ufficio Legale,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;

**VISTA** la Legge 18.12.1973 n. 836 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti*";

**VISTA** la Legge 26.07.1978 n. 417 "*Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali*";

**VISTO** il Decreto-legge 04.07.2006 n. 223 "*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*", convertito con modificazioni in Legge 04.08.2006 n. 248;

**VISTO** il Decreto-legge 31.05.2010 n. 78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito con modificazioni in Legge 30.07.2010 n. 122 ed in particolare l'art. 6, comma 12;

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" ed in particolare l'art. 29 comma 15;

**VISTO** il Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 23.03.2011 "*Misure e limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato in missione all'estero*";

**TENUTO CONTO** di quanto contenuto nella Circolare n. 36 emanata in data 22.10.2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento R.G.S. "*Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 6, comma 12 del Decreto-legge n. 78/2010*";

**VISTA** la Circolare n. 40 emanata in data 23.12.2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento R.G.S. "*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2011*";

**PRESO ATTO** della recente Circolare n. 2 emanata in data 05.02.2013 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento R.G.S “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2013*”;

**VERIFICATE** le delibere della Corte dei Conti – Sezioni riunite - n. 8/CONTR/11 e n. 21/CONTR/11;

**RILEVATO** che manca, all'interno dell'Ateneo, una regolamentazione unitaria per la disciplina delle missioni svolte, in Italia e all'estero, per ragioni istituzionali;

**RITENUTO** necessario, pertanto, emanare un Regolamento che tenga conto delle più recenti disposizioni normative statali;

**TENUTO CONTO** che la proposta di Regolamento così formulata è stata, altresì, pubblicata sul *Forum* di Ateneo;

**VISTA** la nota prot. n. 1459 del 08.02.2013 con la quale le OO.SS. e le RSU di Ateneo sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni sulla proposta di Regolamento per il trattamento delle missioni;

**RILEVATO** che è pervenuta una proposta di modifica da parte della sigla sindacale USB relativamente all'art. 10, comma 3, del predetto Regolamento,

approva il “Regolamento per il trattamento delle missioni”, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c, dello Statuto di Ateneo (**Allegato n. 2/1-7**) con la seguente modifica al comma 3 dell'art. 10 “*Le ore di lavoro in eccedenza, **comprehensive anche delle ore di viaggio**, danno diritto al recupero del corrispondente credito orario, previo accordo con il responsabile della struttura di afferenza del dipendente*”.

Il testo del Regolamento, parte integrante della presente deliberazione, sarà emanato con Decreto Rettorale.

## **6. VARIE ED EVENTUALI.**

### **6.1. Richiesta rappresentante dei ricercatori**

La dott.ssa Marinari, considerato che nell'odierna riunione è stata deliberata la costituzione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta al nuovo organo due istanze di particolare interesse per i ricercatori universitari, ovvero il finanziamento del fondo *ex 60%*, ritenuto per alcuni unica fonte di sopravvivenza per la ricerca scientifica, e l'erogazione dell'ultima *tranche* del fondo integrativo alla didattica.

Il Rettore in merito al fondo *ex 60%* ricorda quanto già rappresentato in occasione del bilancio di previsione circa la possibilità di procedere allo stanziamento sul bilancio del 2013 di una somma non inferiore ai 250.000 euro da mettere a competizione tra i docenti, solo a fronte di maggiori entrate derivanti da una auspicata riduzione del taglio dell'FFO 2013 (inferiore alla percentuale del 4,5% stimata in bilancio). Ricorda che ai docenti compete comunque l'incentivo *una tantum* (*ex-scatti* di cui all'art. 29, c. 19 della L. 240/2010 e al D.I. 314 del 21.7.2011).

La dott.ssa Moscatelli fa presente che per poter procedere al pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori per l'a.a. 2011/2012, secondo quanto previsto dall'art. 6, c.4 della legge 240/2010 e dall'art. 3, c. 3 del Regolamento sul conferimento degli incarichi di insegnamento, è necessario quantificare in via preliminare il numero di ricercatori beneficiari dello stanziamento di 90.000 euro di cui alla delibera del CdA del 12.07.2011. Dai controlli effettuati sulla piattaforma *Moodle* e sulla base della documentazione inviata dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti, sono emerse alcune divergenze. Sulla base dell'elenco dei corsi tenuti dai ricercatori presso ciascun Dipartimento nell'a.a. 2011/12, così come risultante dai libretti elettronici, è necessario che venga dichiarato, per ogni nominativo, l'effettivo svolgimento dell'intero monte ore previsto (350 ore) e il corso per il quale si richiede l'incentivazione. Per poter erogare la retribuzione aggiuntiva le strutture saranno chiamate a dare riscontro, in tempi celeri, ad un'apposita nota che sarà inviata dall'Amministrazione nei prossimi giorni.

Il Senato Accademico prende atto.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,45.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE  
Prof. Marco Mancini